

COMUNICATO STAMPA
21 maggio 2010

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto presenta il bilancio dell'esercizio 2009.

I dati del bilancio 2009 confermano lo stato di buona salute del patrimonio e della gestione economico-finanziaria della Fondazione e sottolineano il fondamentale ruolo svolto a sostegno dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento.

I risultati dell'esercizio 2009 appaiono ancora più soddisfacenti laddove si consideri la grave crisi finanziaria mondiale che ha avuto gravi ripercussioni sugli investimenti finanziari.

Il patrimonio della Fondazione è stato salvaguardato ed incrementato tramite una attenta gestione finanziaria, che ha dato degli ottimi risultati, nel rispetto dei principi di diversificazione e di contenimento del rischio. I dati salienti del bilancio evidenziano attivi finanziari pari a circa 67 milioni di Euro e un totale dei ricavi relativi alla gestione patrimoniale pari a 5,5 milioni di Euro che determina, in rapporto al patrimonio medio 2009, pari ad Euro 65.550.358, un rendimento netto del 8,30%; sono state assunte delibere di erogazione per un totale di 1.568.233 Euro.

L'avanzo di esercizio pari a Euro 4.549.963, determinato grazie ai notevoli risultati raggiunti nell'investimento del patrimonio, ha consentito di coprire le spese di gestione e gli accantonamenti di legge, di assumere delibere di erogazione pari a Euro 1.568.233, nonché di effettuare un accantonamento al Fondo Erogazioni nei Settori Rilevanti per Euro 1.649.300 e uno di Euro 179.774 al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni al fine di avere risorse sufficienti da utilizzare per passare, a partire dall'esercizio 2010, da un sistema di attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, così come deciso dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2009.

Per quanto riguarda l'attività erogativa (1.568.233) sono stati riconfermati, come di consueto, sia una notevole progettualità propria sia il sostegno ad Enti, Istituzioni e associazioni che hanno presentato progetti volti a migliorare ed accrescere i servizi alla persona, sia in ambito sanitario che assistenziale, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e alla popolazione anziana.

Proprio in quest'ottica è stata deliberata nel corso del 2009, a favore dell'Istituto Piccolomini-Febei, la somma di Euro 150.000, a valere su tre esercizi (2009-2010-2011) con decorrenza 2009, per l'avvio della seconda fase dei lavori di ristrutturazione con lo scopo di permettere al complesso edilizio di svolgere al meglio delle proprie capacità il ruolo socialmente importante di Casa di Riposo per Anziani nel territorio orvietano.

La Fondazione anche nell'esercizio 2009 non ha fatto mancare il proprio sostegno alle fasce sociali deboli colpite dalla grave crisi economica, partecipando al finanziamento insieme alle altre Fondazioni umbre riunite nella Consulta del "Fondo di solidarietà delle Chiese Umbre" promosso dai Vescovi dell'Umbria per rispondere ai più impellenti bisogni delle famiglie in situazione di forte disagio economico, per il quale l'importo stanziato a livello di Consulta è di Euro 500.000.

Così come non è mancato il contributo all'iniziativa nazionale proposta dall'ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa – per le popolazioni abruzzesi duramente colpite dal recente devastante terremoto, che ha consentito di raccogliere una somma pari a circa 7,2 milioni di Euro.

Nel settore **Arte, attività e beni culturali** va ricordato il contributo per l'organizzazione del tradizionale Concerto di Pasqua, organizzato in collaborazione con l'Opera del Duomo di Orvieto; il contributo per **l'intervento di restauro** a favore delle opere di proprietà dell'Opera del Duomo, oggi visibili nel Museo dell'Opera; il sostegno alla realizzazione della **mostra fotografica** su Emilio Greco, nonché i contributi ricorrenti a favore dell'**Associazione Lea Pacini** di Orvieto per l'organizzazione del corteo storico del **Corpus Domini 2009**, del Comune di Orvieto per il **premio giornalistico "Luigi Barzini"** all'inviato speciale, dell'**Associazione Te.Ma.** per il calendario di spettacoli della stagione teatrale

Nel settore **Istruzione e formazione** la Fondazione ha sostenuto la campagna di scavo archeologico condotta in località **Campo della Fiera**, giunta ormai al decimo anno; la campagna di scavo in località **Scoppieto**. Non sono ovviamente mancati i contributi a favore degli Istituti scolastici della città con l'allestimento di un **laboratorio di informatica** per l'**Istituto di Istruzione Superiore Tecnica e Professionale** e un **laboratorio linguistico multimediale** a favore della **Scuola Secondaria "Scalza e Signorelli"**.

Nel settore **Sviluppo locale** da segnalare il sostegno della Fondazione a manifestazioni che assicurano alla città di Orvieto una visibilità internazionale come **Umbria Jazz Winter** giunta alla sua 17ma edizione.

Negli altri settori ammessi (**Salute pubblica – Volontariato, filantropia e beneficenza – Assistenza agli anziani**) vanno ricordati: il contributo deliberato a favore della locale **Croce Rossa Italiana** per l'acquisto di una **nuova autoambulanza**; l'adesione al progetto **Telemedicina 118**, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, per la riduzione drastica delle morti da sindrome coronarica. La Fondazione, inoltre, non ha fatto mancare il proprio sostegno a tutte quelle associazioni che operano nel settore del volontariato locale, al fianco delle fasce più deboli e bisognose della popolazione; tra queste vogliamo ricordare l'**A.F.H.C.O., Orvieto Contro il Cancro**, i **Gruppi di Volontariato Vincenziano**, l'**Unitalsi**.

La Fondazione ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione dell'attività della banca conferitaria che nel mese di marzo 2009 è entrata a far parte del Gruppo Banca Popolare di Bari.

I risultati di bilancio della banca evidenziano un costante miglioramento – concretizzato nell'ulteriore aumento dell'utile, nonostante tutte le problematiche connesse alla crisi mondiale e alle problematiche operative determinate dal passaggio di proprietà, che conferma la bontà delle scelte operate nella ristrutturazione dell'azienda e lasciano ben sperare per il futuro.